

Il movimento NO TAV scende in piazza a Vicenza: la polizia carica con gli idranti

In centinaia sono scesi in strada a Vicenza per protestare contro la costruzione della linea ferroviaria ad Alta velocità. Il corteo, organizzato dal movimento NO TAV, da Fridays for Future Vicenza e dai centri sociali, **ha bloccato il Ponte Alto**, una delle arterie principali della città. Il coinvolgimento di Vicenza nel tratto Milano-Venezia del TAV è già realtà, con i lavori iniziati nel primo lotto costruttivo. I manifestanti hanno dichiarato che l'iniziativa intende «dare un assaggio» di ciò che succederà se il progetto giungerà al secondo lotto costruttivo (l'attraversamento di Vicenza): **blocchi diffusi e danni ambientali**. Il Ponte Alto è stato poi sgomberato dalle forze dell'ordine in tenuta antisommossa con l'utilizzo ripetuto dell'idrante.

«Questa città sconta già tanti problemi, i PFAS, le polveri sottili: non può accettare **15 anni di cantiere**. Siamo stanchi di vedere la nostra città svilita per [interessi](#) di altri. Dobbiamo essere noi come cittadini e cittadine ad alzare la testa a resistere: il TAV lo possono fermare solo le comunità che si ribellano», hanno dichiarato i manifestanti. Una volta sgomberato il Ponte Alto, gli attivisti hanno raggiunto il presidio sottostante, continuando l'attività di protesta. Qui hanno spiegato l'iniziativa ai «cittadini e le cittadine che si sono dimostrati solidali, agitando le mani e suonano il clacson». La popolazione di Vicenza «sa che quest'opera **sarà devastante** e [cambierà](#) la fisionomia della città», hanno infine aggiunto i promotori.

Il [Progetto Av/Ac Verona-Padova](#) 2° lotto "Attraversamento di Vicenza" prevede il raddoppio dei binari sulla linea Milano-Venezia, inclusi i tratti che attraversano il centro abitato della cittadina veneta. Per la realizzazione del piano per l'alta velocità sono previste diverse demolizioni abitative, soprattutto nei quartieri di San Lazzaro, San Felice e Ferrovieri, tra i più popolosi di Vicenza. Interi condomini da abbattere, per un totale di circa **62.316 metri quadri** di superficie, e decine di famiglie che dovranno abbandonare le proprie case dietro indennizzo. L'opera andrà a modificare 6,2 chilometri di tratto con annessi interventi all'intera viabilità nella parte ovest della città, fino alla stazione ferroviaria nel centro storico. Gli abitanti contrari al TAV hanno accusato l'amministrazione di non aver considerato, oltre all'opinione dei cittadini, **l'impatto ambientale dell'opera** e le ripercussioni su coloro che vivono nell'area interessata. In questo contesto s'inserisce la [protesta](#) degli attivisti che lo scorso ottobre hanno fatto irruzione, in modo del tutto pacifico, nella sede del comune vicentino. Un'azione che è costata 17 denunce per occupazione abusiva di edificio pubblico.

[di Salvatore Toscano]